

| | |
|--|---|
| FACOLTÀ | Architettura |
| ANNO ACCADEMICO | 2010-2011 |
| CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE) | a ciclo unico in Architettura di Palermo – |
| INSEGNAMENTO | LABORATORIO DI RESTAURO E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO |
| TIPO DI ATTIVITÀ | Caratterizzante |
| AMBITO | C21 |
| CODICE INSEGNAMENTO | 13690 |
| ARTICOLAZIONE IN MODULI | NO |
| NUMERO INSEGNAMENTI | 1 |
| SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI | ICAR/19 |
| DOCENTE RESPONSABILE | Scaduto Rosario, ricercatore confermato dell'Università di Palermo |
| CFU | 16 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 208 ore |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE | 192 |
| PROPEDEUTICITÀ | Nessuna |
| ANNO DI CORSO | Quinto |
| SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI | Sede Facoltà di Architettura, Edificio 14 |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni frontali, esercitazioni in aula, seminari e sopralluoghi tematici |
| MODALITÀ DI FREQUENZA | Obbligatoria |
| METODI DI VALUTAZIONE | Verifiche scritte in itinere, colloquio sugli elaborati del progetto di restauro, verifica dell'apprendimento e discussione sugli argomenti del programma |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi |
| PERIODO DELLE LEZIONI | Primo semestre e secondo semestre |
| CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE | Secondo calendario |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | Sede della Facoltà di Architettura di Palermo secondo calendario |

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO Laboratorio di restauro e Teoria e storia del restauro

L'insegnamento Laboratorio di Restauro e Teoria e storia del restauro fornisce le conoscenze per interpretare lo sviluppo della disciplina Restauro e l'evoluzione delle relative teorie. Fornisce altresì il bagaglio conoscitivo per la progettazione degli interventi per la conservazione ed eventuale riuso compatibile delle fabbriche storiche. Scopo dell'insegnamento è dunque la trasmissione di una metodica di analisi e individuazione dei relativi specifici interventi per la conservazione delle testimonianze storico-architettoniche e loro trasmissione, nell'autenticità stratificata, alle generazioni future.

Alla fine del corso lo studente deve essere capace di eseguire lo studio analitico di una struttura architettonica complessa; di riconoscere i materiali che costituiscono le strutture e le finiture dei beni architettonici; di progettare ed eseguire il rilievo dello stato dei difetti dell'architettura storica secondo le specifiche metodiche del Restauro; di progettare e coordinare tutte le opere relative alla diagnostica per l'accertamento delle cause di degrado dei materiali e di dissesto delle strutture

architettoniche; di elaborare il progetto di restauro individuando per ogni situazione le cause che hanno determinato i difetti e le terapie di contrasto, con indicazioni relative all'impiego di tecniche e prodotti specifici, criticamente individuati per le sperimentate caratteristiche di compatibilità, distinguibilità e grado di reversibilità; di elaborare il progetto di consolidamento delle strutture architettoniche individuando per ogni specifica situazione le cause che hanno determinato i dissesti e i provvedimenti di adeguamento o miglioramento strutturali necessari; di elaborare il progetto di adattamento a nuove funzioni delle fabbriche storiche, individuando usi compatibili ed adeguamenti tecnologici ed impianti ammissibili; conoscere ed applicare le metodiche di intervento di restauro a scala architettonica, dei centri storici e dei giardini e parchi storici; conoscenza del quadro normativo nel suo sviluppo storico e specialmente nell'attualità; conoscere ed applicare le metodiche per eseguire opere di schedatura architettonica finalizzate alla elaborazione di mappe di valutazione del rischio a scala territoriale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione delle tematiche di maggiore rilievo, peculiari del campo del Restauro architettonico.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture storiche (compresi i precedenti interventi di restauro) e per l'elaborazione di un loro organico progetto di restauro e per la fruizione.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di applicare "caso per caso" un metodo per il restauro e per la fruizione delle testimonianze architettoniche e abilità per affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse.

- **Autonomia di giudizio**

Maturazione della capacità autonoma di giudizio anche tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto per la conoscenza, la conservazione e la fruizione per una "utenza allargata".

- **Abilità comunicative**

Capacità di esporre e argomentare correttamente ai vari interlocutori i risultati dei loro studi (analisi della preesistenza storico-architettonico, studio dello stato di conservazione, programma degli interventi conservativi e per l'eventuale nuova destinazione d'uso).

- **Capacità d'apprendimento**

Capacità di avvalersi di una metodologia fondata sulle basi teoriche acquisite per la risoluzione, in un contesto interdisciplinare più ampio, dei problemi posti dall'architettura storica. Essere in grado di riconoscere principi e criteri sottesi ad un intervento di restauro, del passato e dell'attualità e di valutarne gli esiti.

Capacità di aggiornamento attraverso le diverse fonti di conoscenza, compresa la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore del Restauro Architettonico. Capacità di utilizzazione di un metodo di ricerca per la redazione di un progetto di analisi e individuazione degli adeguati interventi conservativi e per la fruizione, supportati dal contributo delle varie discipline che concorrono alla conservazione delle architetture storiche.

| INSEGNAMENTO | LABORATORIO DI RESTAURO E TEORIA E STORIA DEL RESTAURO |
|--|--|
| Ore frontali e didattica assistita 144 ore | LEZIONI FRONTALI |
| 4 | Prolusione; Obiettivi della disciplina e organizzazione del corso. |
| 2 | Ricerca storica sulle preesistenze architettoniche: indagine bibliografica, d'archivio, iconografica e norme redazionali per l'analisi degli organismi architettonici. |
| 4 | La conoscenza mediante la rappresentazione dei "difetti" dell'architettura |

| | |
|-------------------|---|
| | storica per il progetto di restauro. |
| 20 | Analisi dello stato di conservazione dei materiali nelle architetture storiche (lapidei naturali e artificiali, lignei, metallici e vitrei). Fenomeni dovuti all'acqua: l'umidità e le sue cause; il deterioramento dei materiali e delle strutture; alterazione chimica: solfatazione e carbonatazione; alterazione fisica: cristallizzazione, gelività ed erosione, alterazioni dovute agli agenti biologici; altri fenomeni di degrado (fattori geologici, antropici, ecc); il Documento Normal 1/88 e UNI 11182 del 2006, il lessico relativo ai degradi dei materiali lapidei e le indicazioni per la rappresentazione degli stati di degrado. Terapie per contrastare i fenomeni di degrado e presentazione di tecniche e prodotti specifici, criticamente individuati per le sperimentate caratteristiche di compatibilità, distinguibilità e grado di reversibilità. |
| 4 | Redazione di schedature di architetture storiche finalizzate all'elaborazione di mappe per la valutazione del rischio sismico a scala territoriale |
| 20 | I dissesti strutturali: manifestazioni e cause; rilievo del quadro fessurativo; principi guida negli interventi di adeguamento o miglioramento con carattere statico: fondazioni, strutture in elevato, volte, solai e coperture; risanamento dei danni causati dall'umidità; l'uso dei materiali e delle tecniche moderne nel restauro. |
| 6 | Interventi di restauro a scala architettonica, dei centri storici e dei parchi e giardini storici: norme, esperienze e prospettive |
| 20 | Le indagini diagnostiche per la conservazione delle preesistenze storico-architettoniche |
| 8 | La ricerca delle funzioni compatibili con la preesistenza; Le norme per il riuso e la manutenzione; le soluzioni adottate per la nuova destinazione: i materiali, gli impianti, i percorsi e le funzioni. |
| | |
| | ESERCITAZIONI, ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA |
| 56 | -Redazione di un progetto di restauro e per l'eventuale nuova utilizzazione per una "utenza allargata" di una preesistenza storico architettonica; -Seminari su tematiche specifiche del corso; -Sopralluoghi in cantieri. |
| TESTI CONSIGLIATI | D. FIORANI (2004), <i>Restauro Architettonico e strumento informatico Guida agli elaborati grafici</i> , Liguori Editore, Napoli; L. LAZZARINI, M. LAURENZI TABASSO (1986) , <i>Il restauro della pietra</i> , Cedam, Padova; Documento <i>UNI 11182 Beni Culturali, Materiali lapidei naturali ed artificiali, Descrizione della forma di degrado, Termini e definizioni</i> , Milano 2006; Documento <i>UNI 1130, Beni culturali, manufatti Lignei, Terminologia del degradamento del legno</i> , Milano 2004; Documento <i>UNI 11089, Beni culturali, Materiali lignei, Criteri per l'identificazione delle specie legnose</i> , Milano 2003; A. AVETA, L.M. MONACO (2007), <i>Consolidamento delle strutture in legno Diagnostica e interventi conservativi</i> , ESI, Napoli; S. F. MUSSO (2004), <i>Recupero e restauro degli edifici storici Guida pratica al rilievo e alla diagnostica</i> , Libri EPC, Roma; B.P. TORSELLO, S.F. MUSSO (2003), <i>Tecniche di restauro architettonico</i> , in G. CARBONARA (a cura di), <i>Trattato di restauro</i> , UTET, Torino; G.M. VENTIMIGLIA, <i>Quaderno di diagnostica</i> , Dispensa didattica, LIRBA, Centro stampa, Palermo 2013. |

| | |
|--|---|
| | <p>R. SCADUTO (a cura di), <i>Norme e carte per il progetto di restauro dei monumenti</i>, con un saggio sulla Manutenzione di G. TANTILLO, Centro stampa, Palermo 2013.</p> <p>Z. BARONE, <i>Tecniche di restauro dei materiali e delle strutture dell'architettura storica</i>, parte I e II, Centro stampa, Palermo 2013.</p> <p>R. SCADUTO (2007), <i>Villa Palagonia Storia e Restauro</i>, Falcone, Bagheria (Palermo).</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della materia, per l'esecuzione delle prove in itinere e per l'elaborazione del progetto di restauro, sono messi a disposizione della docenza.</p> |
|--|---|

OBIETTIVI FORMATIVI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO

All'interno del Corso integrato con il Laboratorio di Restauro dei monumenti, il modulo "Teoria e storia del Restauro" sviluppa le tematiche di maggiore rilievo, peculiari del campo del Restauro architettonico, richiamando, nelle linee essenziali, lo svolgimento della vicenda storica che lo riguarda. Obiettivi formativi di Teoria e storia del restauro sono, dunque, la conoscenza e la comprensione dell'evolversi delle modalità e di principi che sottendono agli interventi sull'architettura storica, fino a giungere alle posizioni contemporanee volte alla conservazione ed al riuso delle testimonianze del passato, in vista della loro trasmissione alle generazioni future. Risulta altresì compresa nel corso la conoscenza degli orientamenti culturali espressi dalle Carte di restauro.

| TEORIA E STORIA DEL RESTAURO | |
|--|---|
| LEZIONI FRONTALI | |
| Ore frontali e didattica assistita 48 ore | |
| 2 | Definizione degli ambiti disciplinari |
| 2 | L'atteggiamento delle varie epoche verso le preesistenze architettoniche e gli indirizzi di intervento |
| 2 | Arte e antichità tra il XVI e il XVIII secolo in Europa |
| 2 | La nascita della tutele e del restauro in senso moderno. L'Italia pre-unitaria tra Settecento e Ottocento |
| 3 | Il restauro dei monumenti in Francia nel XIX secolo. Viollet-le-Duc e il restauro stilistico |
| 4 | La peculiarità del mondo inglese. Ruskin e l'anti-restauro |
| 5 | Camillo Boito e l'azione normativa in Italia. Il restauro filologico e il cosiddetto restauro storico |
| 3 | Riegl e la questione dei valori; la cultura mitteleuropea della conservazione |
| 4 | Giovannoni e il restauro scientifico in Italia |
| 3 | Dalle vicende post-belliche al dibattito attuale. Il restauro critico e la teoria di Brandi |
| 4 | Indirizzi recenti in Italia: la "pura conservazione" e il dibattito disciplinare odierno |
| 2 | Dal monumento isolato al patrimonio culturale. La conservazione integrata |
| 2 | Il restauro urbano |
| 2 | Le connessioni interdisciplinari del restauro architettonico |
| 2 | Unità di metodologia del restauro e pluralità di tecniche |
| | |

| | |
|-------------------|--|
| 6 | Esercitazioni |
| | |
| TESTI CONSIGLIATI | <p>Un manuale di Storia del Restauro, concordato con la docenza.</p> <p>A.CANGELOSI (a cura di), <i>Storia del Restauro. Idee, figure, interventi</i>, Centro Stampa, Palermo 2013.</p> <p>A:CANGELOSI., <i>Teorie del Restauro. Fonti ed opinioni</i>, Centro Stampa, Palermo 2013.</p> <p>G. CARBONARA (2011), <i>Architettura d'oggi e restauro Un confronto antico-nuovo</i>, UTET, Torino.</p> <p>R. SCADUTO (2010), <i>Il Ritorno dei Cavalieri. Aspetti della Tutela e del restauro dei monumenti a Rodi tra il 1912 e il 1945</i>, E.M. Falcone, Bagheria.</p> |